



TORINO
LO SCI CLUB
SESTRIERE
TRIONFA ANCORA
NELLA GARA «UOVO
D'ORO LAURETANA»

Polito a pagina 5

NOVARA
SCUOLE SECONDARIE
BIELLESI: CONCLUSO
IL SEMINARIO
SUL DISAGIO
GIOVANILE

Servizio a pagina 9

CUNEO
6 APRILE - 11 OTTOBRE
EFFIMERA:
VIVERE IL PARCO
DEL CASTELLO
DI RACCONIGI

Servizio a pagina 7

GENOVA
BUCCI: «LA TASSA
SUI CROCIERISTI
RISCHIEREBBE
DI FARE SCAPPARE
LE COMPAGNIE»

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 31 MARZO 2026

Anno XII numero 76

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

CROLLO DI PONTE MORANDI

«CASTELLUCCI È SOLO UN CAPRO ESPIATORIO»

Al via in tribunale a Genova le arringhe difensive dei legali dell'ex numero uno di Aspi: «Sappiamo che la causa del cedimento è un difetto di costruzione che nessuno in cinquant'anni ha evidenziato»

IMPERIA

Aprire il nuovo tratto
della ciclopeditonale

Servizio a pagina 14

ASTI

Presentata l'edizione 2026
di «Ciclovino nel Monferrato»

Servizio a pagina 10

■ «Giovanni Castellucci è solo un capro espiatorio». La difesa dell'ex numero uno di Aspi nell'ambito del processo per il crollo del ponte Morandi, dove il manager è indagato insieme ad altre decine di persone, ha visto ieri il primo giorno di arringhe. L'avvocato Paolo Accinni, difensore di Castellucci, insieme ai colleghi Guido Carlo Alleve e Sarah Bignazzi, ha detto che l'accusa «ha chiesto una condanna a 18 anni e mezzo per un innocen-

te», Castellucci, appunto, che ha seguito ieri l'udienza in collegamento dal carcere di Opera, dove sta scontando una pena detentiva di sei anni per un altro incidente, quello del viadotto Acqualonga, costato la vita a 40 persone. Secondo la difesa, il crollo del ponte andrebbe piuttosto imputato a un difetto di costruzione, mai indagato in cinquant'anni.

Servizio a pagina 11

il caso

«Il Comune s'impegna per i Balletti di Nervi»

Regione e Municipio preoccupati per la «mancanza di volontà» mostrata



I BALLERINI DE L'OPERA DI PARIGI

«La città vuole il Festival dei Balletti di Nervi», dice Simona Ferro, vicepresidente della regione Liguria. «Regione Liguria ha già dato la propria disponibilità a contribuire economicamente, ma a Tursi evidentemente la stessa volontà non c'è. Comprendiamo le difficoltà legate alla necessità di garantire una copertura finanziaria completa, ma non si può risolvere tutto con un'alzata di spalle... il Sovrintendente Galli si sta adoperando per trovare una soluzione: l'amministrazione, invece, non se ne cura». «Apprendo con dispiacere i dubbi del comune legati all'organizzazione della prossima edizione del Festival Internazionale di Nervi - dichiara Federico Bogliolo, presidente del Municipio Levante - è necessario capire quali siano le intenzioni del Comune e quali azioni concrete intenda mettere in campo per garantire la continuità della manifestazione».

CAMERA DI COMMERCIO

Gian Paolo Coscia rieletto alla guida di Unioncamere

Loredana Polito

■ Il presidente della Camera di commercio di Alessandria-Asti, Gian Paolo Coscia, è stato rieletto all'unanimità alla presidenza di Unioncamere Piemonte per il prossimo triennio.

Nel ringraziare per la rinnovata fiducia, Coscia ha dichiarato: «La nostra missione fondamentale rimane quella di rendere i territori e le imprese piemontesi protagonisti attivi del mercato globale. Per farlo, non possiamo limitarci a una gestione ordinaria, ma dobbiamo agire su leve strategiche precise. In un contesto macroeconomico caratterizzato da una volatilità costante, la digitalizzazione e la sostenibilità non sono più opzioni, ma i veri pilastri della competitività. Investire



nella transizione digitale significa ottimizzare le catene del valore e permettere anche alle piccole e medie imprese di scalare mercati internazionali altrimenti inaccessibili. Parallelamente, la sostenibilità deve tradursi in un vantaggio competitivo concreto, riducendo l'esposizione ai rischi energetici».

DA DOMANI

A Torino la mostra su Madri Costituenti



Anna Bosco

In occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica e del diritto di voto alle donne, apre domani al pubblico la mostra «Le Madri Costituenti della Repubblica Italiana», ospitata nella sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Consiglio regionale del Piemonte, in via Arsenale a Torino.

L'inaugurazione della mostra, aperta fino al 30 aprile, si terrà alle ore 11, in collaborazione con Consulta femminile regionale e associazione Toponomastica Femminile. Interverranno il vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Ravetti, i consiglieri Valentina Cera e Salvatore Castello, la presidente della Consulta femminile Fulvia Pedani e Giovanna Gado per la Toponomastica femminile.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Democratici liberali e democratici a-liberali

■ La vera frattura che segna la storia culturale del nostro paese non è quella tra cattolici e laici, tra fascisti e antifascisti, tra comunisti e anticomunisti (tutte cose legate a momenti particolari della nostra vicenda nazionale) ma è quella tra democratici a-liberali e democratici liberali. I primi - che comprendono figure come Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini che non avrebbero mai aderito a regimi liberticidi, troppo vivo era in loro il senso della dignità e della libertà degli esseri umani - assegnano alla democrazia il compito di rendere migliori gli uomini: etica, politica e diritto, in questa ottica, sono, come la Trinità di Dante, la «stessa sostanza in tre persone». I secondi vedono nella democrazia un metodo volto a stabilire quali dei diversi interessi e valori che costellano la società civile hanno diritto, nel tem-

po limitato di una legislatura, a prevalere in Parlamento e a tradursi in programmi di governo. «Gli italiani hanno scelto (non per il meglio)», ha scritto, commentando l'esito del referendum sulla separazione delle carriere, uno storico molto serio come Paolo Macry. Sono d'accordo, a patto di non dimenticare che il discorso sulla terzietà nel processo penale (il giudice dev'essere un arbitro imparziale tra l'accusa e la difesa e non un camerata del pm) rinvia a una filosofia liberale e non a una filosofia democratica a-liberale. Gli elettori che si sono recati alle urne, in un referendum diventato, grazie alla Schlein e alle sinistre antiriformiste, un'ordalia sul governo, avevano altre preoccupazioni - il caro vita, la guerra di Trump, l'aiuto senza se e senza ma al dittatore Zelensky, le sanzioni contro la Russia etc - e hanno ap-

profittato dell'occasione per mettere in crisi il governo. Secondo i sondaggi, una parte consistente degli elettori di FI, FdI e Lega (quest'ultima, però, ha registrato una emorragia molto minore) ha votato no. Sennonché i democratici liberali debbono rassegnarsi a venire a patti con i democratici a-liberali, soprattutto quando si tratta di leggi costituzionali. «È colpa dei partiti - scrive Macry, aver costruito un'educazione politica allo Stato di diritto e alle libertà individuali». No, a mio avviso, è colpa della politica culturale prevalente in Italia dall'età del Risorgimento e, soprattutto, degli intellettuali e delle istituzioni educative. Il 68 ce l'abbiamo nel dna.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



COMUNE DI TORINO

Consegnato a don Luigi Ciotti il Sigillo civico della Città

«Questo sigillo non è per me, ma per tutte le persone con cui ho condiviso il cammino». Con queste parole don Luigi Ciotti ha ricevuto ieri pomeriggio nella Sala Rossa del Municipio il Sigillo civico della Città di Torino, trasformando il riconoscimento in un messaggio collettivo e rivolto al futuro. Il fondatore del Gruppo Abele e di Libera ha dedicato l'onorificenza a quei bambini e adolescenti che

vivono situazioni di fragilità e spaesamento, spesso segnati da origini lontane e da un senso di appartenenza incompleto. «Dobbiamo fare in modo che nessuno si senta un torinese a metà», ha sottolineato, richiamando il valore dell'inclusione. Nel suo intervento in aula ha quindi ribadito l'importanza della dimensione collettiva: «È il noi che vince, non i navigatori solitari». Un invito a diffidare di chi

si presenta con certezze assolute e a riconoscere invece la fragilità come condizione condivisa, da cui partire per costruire responsabilità comuni. Ciotti ha infine rivolto un ringraziamento alla città, definita «accogliente» e «capace di adottare», ribadendo il legame profondo con Torino e l'impegno a continuare a lavorare per una comunità più unita.

Felicia Bello



Elena Marchisio

■ La DeeJay Ten inaugura il suo tour 2026 con una straordinaria partecipazione a Torino, dove circa 14 mila persone hanno animato le strade del centro per la prima tappa della celebre corsa non competitiva ideata da Linus e promossa da Radio DeeJay. Un appuntamento ormai consolidato da oltre vent'anni, capace di coinvolgere ogni anno centinaia di migliaia di appassionati in tutta Italia.

Sin dalle prime ore della mattina di domenica, il capoluogo piemontese è stato invaso da una colorata e festosa marea di runner, famiglie e sportivi di ogni età. I partecipanti hanno percorso i tracciati cittadini scegliendo tra le due distanze previste: la 10 chilometri, identificata dalla maglia verde acqua, e la 5 chilometri, contraddistinta invece dal rosa. Due percorsi pensati per accogliere sia i corridori più esperti sia chi desidera vivere un'esperienza all'insegna del benessere e della condivisione.

Grande protagonista del week-end è stato anche il DeeJay Village allestito in piazza Castello, vero cuore pulsante dell'evento.

Per due giorni l'area ha ospitato musica, intrattenimento, attività e momenti di aggregazione che hanno trasformato la manifestazione sportiva in una festa a cielo aperto. Un format vincente che continua a unire sport e spettacolo, rendendo la DeeJay Ten un evento trasversale e inclusivo.

A dare il via alla corsa è stato lo stesso Linus, direttore artistico ed editoriale di Radio DeeJay, affiancato dal sindaco di Torino Stefano Lo Russo e dall'assessore allo sport Stefano Carretta. La loro presenza ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa non solo dal punto di vista sportivo, ma anche sociale e territoriale.

L'edizione torinese ha potuto contare anche sul sostegno di numerosi partner, tra cui Adidas, Fiat, Amadori, Altograno, Cardioritmon, Cislaf Sport, Felicia, Monge e S. Bernardo, oltre alla collaborazione della Città di Torino, dell'associazione Premio Nebiolo e di Koass Milano. Un lavoro di squadra che ha contribuito al successo dell'evento.

Dopo l'entusiasmo registrato a Torino, il tour proseguirà il 19 aprile a Bari, per poi fare tappa a Treviso il 17 maggio e concludersi a Milano il 4 ottobre. Un calendario ricco che promette di replicare, nelle diverse città, lo stesso spirito di partecipazione e festa che ha caratterizzato l'esordio piemontese.

AL VIA LINUS E LORUSSO

DeeJay Ten, partenza da record per la corsa

Grande successo a Torino per la prima tappa del tour 2026, che ha coinvolto oltre 14mila persone



Grandi festeggiamenti in piazza con il noto dj radiofonico

OMAGGIO ALLA SCIATRICE

Sestriere celebra Mikaela Shiffrin con un'opera di Maurizio Perron

Inaugurata una scultura dedicata alle cento vittorie dell'atleta statunitense

Elia Puccio

■ Un anno dopo l'impresa che ha segnato la storia dello sci alpino, Sestriere (Torino) trasforma la memoria in materia e celebra Mikaela Shiffrin con un'opera destinata a durare nel tempo.

È stata svelata la scultura dedicata alle cento vittorie in Coppa del Mondo conquistate dalla campionessa statunitense, un traguardo leggendario raggiunto proprio sulle nevi della Vialattea.

Il riferimento è al 23 febbraio del 2025, quando tra i paletti dello slalom speciale sulla mitica pista Kandahar G.A. Agnelli, Shiffrin firmò la sua centesima vittoria nel circuito mondiale, entrando definitivamente nella leggenda dello sci. Un momento che aveva fatto esplodere il pubblico del Colle e che oggi trova una nuova forma espressiva grazie all'arte.

L'iniziativa è stata promossa dal Comitato Organizzatore Sestriere Ski World Cup insieme al Comune, in collaborazione con lo staff dell'atleta, che ha sostenuto il progetto fin dalle sue fasi iniziali.

A realizzare l'opera è stato l'artista Maurizio Perron, chiamato a interpretare in chiave contemporanea un'impresa sportiva di portata storica.

«Un'emozione indescrivibile», ha ricordato il presidente del Comitato Organizzatore Gualtiero Brasso, ripercorrendo quei momenti.

«Vedere Mikaela trionfare qui è stato qualcosa di speciale. Dovevamo lasciare un segno tangibile, una testimonianza capace di restare nel tempo». Un progetto reso possibile, ha sottolineato, grazie alla disponibilità dell'atleta e al lavoro creativo dell'artista, culminato con la donazione ufficiale dell'opera al Comune di Sestriere.

Sulla stessa linea il sindaco Gianni Poncet, che ha parlato di «un'altra perla» nella storia sportiva della località alpina. «L'impresa di Mikaela Shiffrin non poteva restare solo un numero. Doveva diventare qualcosa di più, un simbolo. Questa scultura rappresenta perfettamente lo spirito di Sestriere, sempre più Montagna di Sport e di grandi campioni», ha dichiarato.



L'opera, realizzata in acciaio inox per resistere alle condizioni estreme dell'alta quota, si presenta con una superficie satinata che dona profondità e movimento al materiale. Il concept è essenziale ma evocativo: il numero «100» prende forma sorretto da due sci incrociati, mentre la scritta «MIK» richiama il nome dell'atleta. Particolarmente significativo lo zero centrale, che si ispira alla forma della Coppa di Cristallo Fis, simbolo per eccellenza del circuito

mondiale.

Attualmente la scultura è esposta presso l'ufficio del turismo di Sestriere, ma la sua collocazione definitiva è già prevista: durante l'estate sarà posizionata su una grande roccia con vista sulla pista Kandahar G.A. Agnelli, proprio nel luogo dove l'impresa ha preso vita. Un punto panoramico che diventerà anche spazio della memoria, capace di raccontare ai visitatori una delle pagine più iconiche dello sci contemporaneo.

DUE ARRESTI

Carte benzina clonate

■ Si rifornivano utilizzando carte carburante clonate, riempiendo taniche e auto per oltre mezz'ora. È quanto hanno scoperto i carabinieri intervenuti sabato sera in un distributore lungo corso Vercelli, nella zona nord della città.

All'arrivo dei militari, cinque persone erano ancora impegnate nelle operazioni: due uomini sono stati sorpresi mentre effettuavano transazioni fraudolente con le tessere clonate, mentre altri tre - tra cui una donna - acquistavano il carburante appena erogato.

Per i due utilizzatori delle carte è scattato l'arresto con l'accusa, in concorso, di utilizzo indebito e falsificazione di strumenti di pagamento. Gli altri tre sono stati denunciati a piede libero per ricettazione.

Gli arrestati, entrambi dell'Est Europa e già noti alle forze dell'ordine, sono stati portati nel carcere Lorusso e Cutugno. Dopo la convalida, il gip di Torino ha disposto per loro l'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria.

Sequestrati 160 litri di carburante, sei carte clonate e 340 euro ritenuti provento illecito.



il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Loredana Polito

■ Si è chiusa domenica scorsa con una grande festa la 43esima edizione della gara di sci «Uovo d'Oro Lauretana», andata in scena lo scorso week-end sulle piste della Vialattea, a Sestriere (Torino).

Un appuntamento ormai storico per lo sci giovanile che anche quest'anno ha confermato numeri importanti, con oltre 1.700 atlete e atleti in gara e una presenza sempre più significativa di delegazioni straniere.

Due giornate intense hanno animato il comprensorio alpino, con concorrenti provenienti da tutta Italia e da Paesi come Francia, Svizzera, Spagna, Andorra e Slovenia. Il meteo ha contribuito a rendere ancora più suggestivo il contesto: sole e temperature rigide nella prima giornata, mentre una fitta nevicata ha accompagnato le prove dei più piccoli nella seconda, regalando uno scenario pienamente invernale.

A fare da cuore pulsante della manifestazione è stato il villaggio sponsor allestito in zona arrivo, punto di ritrovo vivace e colorato per atleti, famiglie e appassionati. Un'atmosfera festosa che ha rafforzato lo spirito dell'evento, culminato come da tradizione con la consegna del simbolico uovo di cioccolato a tutti i partecipanti, gesto semplice, ma carico di significato in vista della Pasqua.

Il momento conclusivo dell'evento ha visto la consueta sfilata per le strade di

EDIZIONE 43

Sestriere, sci giovanile in festa per l'Uovo d'Oro

La competizione Lauretana registra ancora una volta il tutto esaurito sulle piste della Vialattea



Alla competizione si sono iscritti 1.714 sciatori e sciatrici

Sestriere, aperta dal Corpo Musicale di Villar Perosa, che ha accompagnato i giovani sciatori e sciatrici fino alla grande cerimonia di premiazione.

Sul palco, accanto ai protagonisti della competizione, due ospiti d'eccezione: Claudia Giordani e Piero Gros, figure simbolo dello sci italiano. I due campioni, molto legati al territorio

della Vialattea, celebrano proprio quest'anno il cinquantenario dell'anniversario delle loro medaglie olimpiche, ricorrenza che è stata celebrata con una targa speciale all'insegna dell'«Orgoglio Vialattea».

Giordani e Gros hanno quindi premiato i vincitori, regalando ai giovani atleti un momento di grande emozione e di ispirazione,

sottolineando il valore educativo e sportivo della manifestazione.

Sul piano agonistico, nella categoria Allievi si sono imposti Laura Fontana dello Sci Club Valchisone e Giacomo Senigaglia dello Sci Club Lancia.

Nella categoria Ragazzi vittorie invece per Margherita Bianca Scialla dello Sci Club Sauze 2012 e Carlo

Bertazzini dello Sci Club Borgata Sestriere.

La seconda giornata ha visto brillare, nella categoria Cuccioli, Anna Goloviznina e Thomas Endrizzi dello Sci Club Falconeri Skiteam. Nella categoria Baby si sono distinti Emma Ricca dell'Equipe Limone e Oscar Cecchini dell'Askill Livigno, mentre tra i Super Baby hanno conquistato il gradino più alto del podio della gara Giulia Chiesa dello Sci Club Borgata Sestriere e Daniel Guiffre dello Sci Club Bardonecchia.

A livello di società, il trofeo principale resta per il secondo anno consecutivo allo Sci Club Sestriere, che con 310 punti si conferma al vertice grazie alla costanza dei propri atleti. Alle sue spalle si classificano l'Equipe Limone con 231 punti e il Mondolè Ski Team con 224.

Tra le formazioni sportive straniere, successo per la spagnola Mitico Club, seguita dalla francese Villard de Lans e dall'Alpi Nuria, anch'essa spagnola.

Organizzato dallo Sporting Club Sestrieres con il supporto del Comune e il patrocinio delle istituzioni

regionali, l'evento si conferma un punto di riferimento per la promozione dello sci giovanile e del territorio.

E mentre si è appena chiusa un'altra edizione da record dell'Uovo d'Oro, sulle piste della Vialattea la stagione prosegue: si potrà sciare fino a domenica 12 aprile, in un comprensorio che continua a offrire condizioni ottimali e scenari d'alta quota.

E ci sarà un altro grande appuntamento sportivo che andrà ad animare la Vialattea nei prossimi giorni.

Come ci racconta Gualtiero Brasso, direttore sportivo Sestriere spa, «sarà un finale di stagione infuocato», con gli 'Assoluti Italiani' di Gigante e Slalom, sia maschili che femminili, in programma 1°, 2 e 3 aprile.

«Chiuderemo davvero in bellezza - afferma Brasso - con la competizione nazionale di sci più importante, che assegna i maggiori titoli italiani, come era già avvenuto nel 2022. Vedremo chi porterà a casa la medaglia d'oro quest'anno. Ci sono tante giovani promesse e sarà di sicuro una magnifica edizione».



MARTEDÌ 31 MARZO

Orchestra

GRAZIANO CIANNI

BALLANDO
Lo Cupole

TP
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

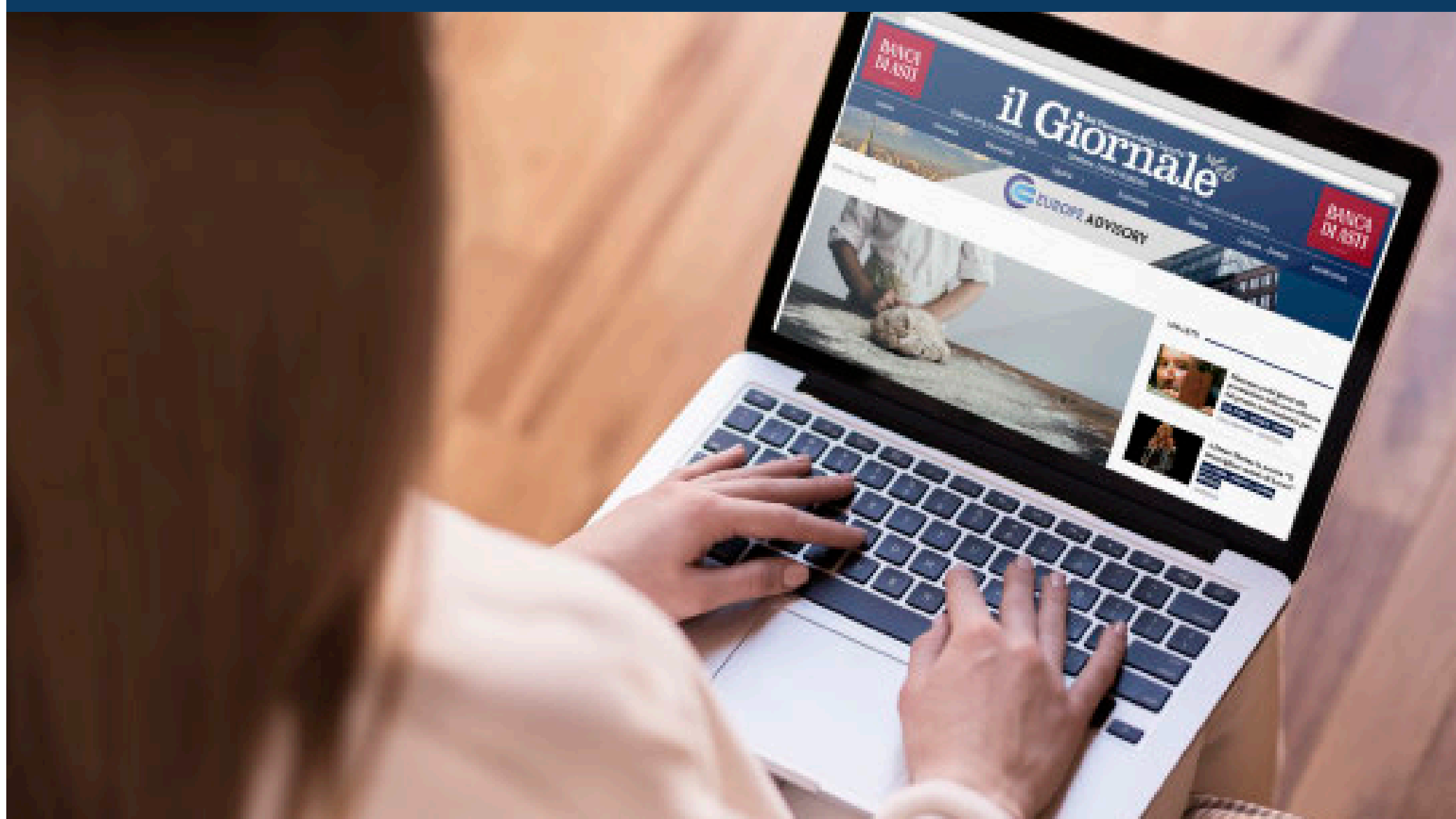




**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



EFFIMERA

Vivere il Parco del Castello di Racconigi

Rassegna culturale al Complesso della Margaria, 6 aprile – 11 ottobre 2026

■ EFFIMERA è il modo in cui il Parco del Castello di Racconigi torna a vivere: un progetto delle Residenze reali sabaude, realizzato con il contributo di Fondazione CRC e in collaborazione con la Città di Racconigi. Il Complesso della Margaria nel Parco apre al pubblico, con una rassegna che, da aprile ad ottobre, alterna aperture straordinarie, spettacoli, cinema all'aperto, visite naturalistiche, laboratori e attività per famiglie.

Il titolo EFFIMERA richiama la natura stessa della rassegna: ogni appuntamento è un evento unico, pensato in relazione al Parco e al suo continuo mutare nel corso delle stagioni. Il sottotitolo Vivere il Parco del Castello di Racconigi è un invito a frequentare il Parco e a viverlo non solo come luogo di visita, ma come ambiente da attraversare e abitare in diversi momenti dell'anno. Da questa idea nasce un calendario di giornate in cui, accanto alle attività, sarà possibile visitare il Complesso della Margaria, le Serre reali e il Giardino dei Principini, normalmente non aperti al pubblico.

La rassegna nasce dopo una prima stagione di iniziative realizzata lo scorso anno e rappresenta un ulteriore passo nel percorso di riapertura e valorizzazione della Margaria, uno dei gioielli architettonici del Parco del Castello di Racconigi e uno dei più importanti esempi di architettura neogotica in ambito europeo. In questi anni la riapertura è avvenuta progressivamente, attraverso visite, aperture straordinarie e attività. Oggi la rassegna diventa lo strumento per rendere questi spazi nuovamente frequentati e vissuti.

Il programma si articola in 22 giornate, tra aprile e ottobre, alternando e intrecciando linguaggi e pubblici diversi. Performing arts nel Parco e negli spazi della Margaria, con lo spettacolo di circo contemporaneo al femminile Non m'indosso del Collettivo Binario Zero che esplora l'equilibrio tra attrici e personaggi, partendo dalle musiche di Giacomo Puccini e dalle protagoniste al centro delle sue opere (domenica 24 maggio e domenica 13 settembre, ore 17.30); lo spettacolo teatrale Il sogno di Bottom a cura di Onda Larsen, spin off di uno dei più divertenti personaggi di Shakespeare (domenica 28 giugno, ore 16.30) e il reading Ma piantala lì! con Alessandro Barbaglia che racconta storie di semi e alberi, storie sintetiche e non di sintesi, bensì di fotosintesi (domenica 30 agosto, ore 16.30). Cinema all'aperto con aperitivo nel cortile delle Serre reali, con le proiezioni curate dall'Associazione Cinedehors, di The Artist, il film vincitore di 5 premi Oscar nel 2012, tra cui Miglior Film, scritto e diretto in bianco e nero da Michel Hazanavicius e ambientato durante il passaggio dal cinema muto a quello sonoro (sabato 13 giugno, ore 19), e Le regole del caos, uscito nel 2014 e diretto da Alan Rickman con Kate Winslet, sull'ar-



PARCO DEL MONVISO

Sulle tracce dei licheni a Ostana

Un'escursione in alta valle Po per osservare sul campo i micro ecosistemi già protagonisti di un corso online

CARRÙ-DOGLIANI

Cena di Pasqua per il Lions Club



Nella serata di giovedì 26 marzo, presso l'agriturismo La Pieve di Dogliani, si è svolta la serata degli auguri di Pasqua del Lions Club Carrù-Dogliani.

«La cena degli auguri di Pasqua è un momento importante per tutti noi soci, nonché una tradizione che rinnoviamo di anno in anno e che festeggiamo con i nostri familiari», ha dichiarato il presidente Giulio Marini in apertura di serata. La conviviale, inoltre, ha permesso di raccogliere fondi tra i soci del Club, offerte che permetteranno di finanziare i numerosi progetti organizzati dall'associazione, tra cui l'iniziativa dello «Zaino sospeso», una raccolta di materiale scolastico da destinare agli alunni delle scuole elementari della zona. Infine, tre fortunati Lions hanno ricevuto altrettante uova di cioccolato, una da cinque e due da tre chili, offerte dalla socia Paola Porta.

■ I Mercatini di Pasqua sono la grande novità di questa fase di passaggio fra l'intenso inverno (baciato da nevicate copiose) e l'inizio della primavera, che ha già dato un assaggio del suo tepore nel passato weekend. Con il coordinamento di My Limone, nel cuore della cittadina turistica sono in programma tre giornate pensate per unire tradizione e intrattenimento, con un programma di eventi in cui l'atmosfera alpina incontra la magia delle festività pasquali tra i profumi dei dolci appena sfornati, la creatività e la sapienza dell'artigianato locale e tante iniziative per famiglie. L'appuntamento è di quelli da segnare con il circolino rosso sull'agenda: 4, 5, 6 aprile. Nei giorni scorsi, dopo il programma, è stata presentata anche la mappa dell'iniziativa, così da orientarsi tra le varie proposte e non perdersi nessuna delle attrazioni in calendario (vedi allegato). Il target a cui si darà più spazio è certamente quello delle famiglie. In piazza del municipio si alternano diversi gli intrattenimenti per i bambini. Per tutti e tre i giorni ci saranno il tiro a segno e la pesca dei pupazzi. Sabato ci si potrà inoltre divertire con i giochi con il clown, prendere parte allo show delle bolle giganti e partecipare al laboratorio delle decorazioni delle uova di Pasqua. Domenica parte un viaggio nel tempo, riscoprendo i giochi di una volta: dalle 11 scatta la Caccia alle Uova, con ritrovo davanti al Bar Paninoteca. Un grande gioco diffuso tra le vie del centro che coinvolge i più piccoli in un percorso divertente e pieno di sorprese. A rendere ancora più goloso il lungo weekend pasquale, tutti e tre i

Ad aprile il Parco del Monviso propone un'escursione alla scoperta dei licheni nel territorio comunale di Ostana, in alta valle Po: l'attività è il naturale completamente sul campo del corso online "I licheni: straordinari organismi simbiotici" che si è svolto nel mese di febbraio, ma è aperta alla partecipazione anche di chi non lo ha seguito. L'escursione è condotta da Greta Rao Torres, la dottoressa in Biologia dell'ambiente che ha già curato le lezioni online ed è specializzata nello studio dei licheni, con un approccio che unisce ricerca scientifica e osservazione diretta degli ambienti naturali. In considerazione dell'elevato numero di richieste di partecipazione, l'escursione è stata organizzata in quattro diversi turni in programma domenica 12 e domenica 19 aprile, due per giornata con inizio alle ore 9.30 e alle ore 13. Ciascun turno prevede una durata dell'attività di circa 3 ore e il ritrovo è fissato 15' prima davanti al rifugio La Galaberna ad Ostana, per parcheggiare e compattare i partecipanti nel minor numero possibile di auto. L'escursione si avvia con un breve spostamento in auto in direzione della borgata Sant'Antonio per poi continuare il percorso lichenologico a



pie di, immersi nel bosco.

L'iniziativa è organizzata dalla società cooperativa Itur, responsabile del programma escursionistico e delle attività di educazione ambientale promossi dal Parco del Monviso. Sono disponibili 20 posti per ciascun turno ed è necessario prenotare dal sito www.parcomonviso.eu entro le ore 12 del giorno precedente. Si raccomanda di indossare abbigliamento comodo e caldo e scarpe impermeabili per la possibile presenza di fango. È consigliato portare con sé una borraccia e una lente di ingrandimento, utile per osservare da vicino le strutture dei licheni e apprezzarne i dettagli.

Dopo l'esperienza online, quella sul campo permette di riconoscere direttamente i li-

chitetto paesaggista André Le Nôtre a cui venne affidato l'ambito incarico di progettare e realizzare i giardini di Versailles (sabato 11 luglio, ore 19). Visite naturalistiche con pic-nic nel Giardino dei Principini per conoscere, con l'agronomo delle Residenze reali sabaude, storie di giardini e delle figure che nel tempo lo hanno curato: i giardinieri (domenica 24 maggio, domenica 14 giugno, domenica 16 agosto e sabato 26 settembre, ore 10.30). Osservazione del cielo con aperitivo, a cura di Infini.To - Planetario di Torino: guidati da un astronomo sarà possibile osservare il cielo sia a

cheni nei loro ambienti naturali e di comprenderne il ruolo all'interno degli ecosistemi. L'osservazione dal vivo restituisce tutta la complessità e la varietà di questi organismi, spesso poco visibili ma estremamente significativi.

Le due giornate si svolgono in concomitanza con la Settimana Verde di AMI - Ambiente Mare Italia, un evento nazionale che da quattro anni riunisce istituzioni, scuole, imprese e cittadini in un unico grande contenitore di eventi dedicati alla tutela ambientale, alla cultura ecologica e alla partecipazione civica. Per maggiori info sulla settimana verde è possibile consultare <https://ambientemareitalia.org/progetti/settimana-verde-di-ambiente-mare-italia/>.

occhio nudo, sia con l'ausilio di telescopi (sabato 20 giugno, ore 19.30).

Visite didattiche e attività per bambini di differenti fasce d'età, a cura dei Servizi educativi del Castello: "Una casa nel Parco", dai 3 ai 5 anni, si ispira all'albo Un giardino straordinario di Sam Boughton per un'esperienza immersiva e coinvolgente tra letture sul prato, racconti da condividere e una storia da costruire insieme (domenica 26 aprile e domenica 31 maggio, ore 10.30); "I segreti della giardiniera Rosina", dai 6 agli 11 anni, porterà i partecipanti attraverso indizi e curiosità, guidati dall'aiuto giardiniera della corte sabauda, alla scoperta delle Serre e dei giardini della Margaria (domenica 26 aprile e domenica 31 maggio, ore 16; domenica 11 ottobre, ore 15); "Nel mondo di Lele lo stalliere", dai 6 agli 11 anni, in cui Lele accompagnerà i visitatori alla scoperta di stalle e scuderie (domenica 13 settembre, ore 10.30 e 15) e una "Caccia al tesoro alla scoperta della Margaria", dai 6 agli 11 anni, con la guida del margaro Tunin che aiuterà i partecipanti a intercettare appunti, disegni e indizi per una caccia tra arte, natura e storia (domenica 27 settembre, ore 10.30 e 15). Laboratori di animazione con marionette: "Protagonisti in scena", dove i bambini non sono solo spettatori, ma diventano attori e autori mettendo in scena un micro-spettacolo dal vivo, a cura della Fondazione Marionette Grilli (lunedì 6 aprile e domenica 10 maggio, ore 10.30 e 15) e "Gianduja e il fantasma del Castello di Racconigi" in cui si esplorerà la costruzione di un burattino (domenica 11 ottobre, ore 10.30). Appuntamenti musicali e sonori, infine, come il concerto Musica delle piante e jazz ispirato dalla natura della band Zigola Jazz & Plant Musica, in occasione della Festa della Musica (domenica 21 giugno, ore 17.30).

La rassegna si inserisce in un più ampio programma di tutela, manutenzione e valorizzazione del Parco e delle sue architetture: sono in corso interventi sul patrimonio architettonico e sul paesaggio storico, attività di restauro, progetti di ricerca e indagini conoscitive, insieme al progressivo ampliamento delle aree del Parco accessibili al pubblico.

Il programma completo, sempre aggiornato, è disponibile sul sito web: <https://museipiemonte.cultura.gov.it/>

LIMONE

La mappa degli appuntamenti di Pasqua

pomeriggi lo stand delle frittelle di mele, dolce tipico delle feste di paese in questo periodo dell'anno. Prelibatezze che si abbinano alla ricca proposta gastronomica che sabato e domenica interessa il centro di Limone. Domenica dalle 10 alle 22 e lunedì dalle 10 alle 18, il clou della kermesse è il Mercatino dell'artigianato locale e dei prodotti tipici del territorio montano, a cui sono previsti oltre 60 espositori. Le vie del paese ospitano bancarelle di artigiani e produttori del territorio: oggetti in legno e ceramica, decorazioni pasquali, creazioni hand-made e specialità gastronomiche che raccontano l'identità alpina e la cultura locale. Sabato 4, alle 21, la musica accende piazza del Municipio con il concerto serale organizzato dai Commercianti, momento conviviale che inaugura ufficialmente il weekend di Pasqua: in scena la Zuccherio Sugar Band, che propone un concerto-tributo al mitico Fornaciari, iconica italiana musicale nel mondo. Lunedì 6, dalle 10.30 alle 15, un inedito trio formato da un chitarrista, un trampoliere e un giocoliere, animano le vie del centro con uno spettacolo itinerante imprevedibile, a metà tra il musicale e il circense. La nuova iniziativa pasquale sarà l'occasione anche per affrontare i sentieri e godersi queste

giornate di festa in mezzo alla natura, approfittando degli stand per un pranzo al sacco o una merenda: uno shopping di qualità, in una coinvolgente atmosfera festiva, per regalare anche agli escursionisti una pausa "defaticante", di ritorno dalle camminate in quota. Il brand My Limone si pone da alcuni anni l'obiettivo per sostenere l'attività territoriale anche "fuori stagione" con svariate iniziative tra cui i Mercatini di Pasqua. Tra le iniziative, un prodotto editoriale pensato per raccontare la località e le sue eccellenze, offrendo ai turisti uno strumento concreto per vivere il soggiorno nella località in modo semplice e consapevole. Proprio in questa direzione nasce "My Limone Agenda", che sarà presentata al pubblico nel weekend di Pasqua. La pubblicazione si propone di accompagnare i visitatori con informazioni utili e pratiche su Limone Piemonte. My Limone Agenda è uno strumento agile, pensato per essere consultato facilmente e diventare un vero e proprio compagno di viaggio per chi sceglie la cittadina turistica della val Vermentina come seconda casa o meta per le sue vacanze. Durante i Mercati di Pasqua, My Limone Agenda sarà distribuito gratuitamente a tutti gli interessati. Per info: chiedi@mylimone.it

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

BIELLA

Concluso il seminario sul disagio giovanile

La serie di convegni «Mi abbraccio la vita» era rivolto agli insegnanti delle Superiori

Nelle scorse settimane si è concluso il Progetto “insegnanti sentinella”, che ha impegnato 21 insegnanti delle Scuole Secondarie di secondo grado biellesi in quattro incontri coordinati dalla S.C. Psichiatria dell'ASL di Biella, diretta da Carlo Ignazio Cattaneo, in stretta collaborazione con la S.C. Neuropsichiatria Infantile, diretta da Marina Patrini.

L'obiettivo del progetto è sensibilizzare e formare gli insegnanti sul tema del disagio giovanile, su come intercettarlo precocemente, per attivare in modo più rapido ed efficace i percorsi disponibili sul territorio.

L'iniziativa ha previsto quattro incontri condotti dalle dottoresse Elena Macchiarulo, Psicologa della Struttura Complessa (SC) Psichiatria, Luciana Porzio, Psicologa della SC Neuropsichiatria Infantile ed Alessia Peretto, Psicologa Specializzanda in Psicoterapia, e si è conclusa con un seminario per confrontarsi su quanto condiviso durante gli incontri.

«La scuola è una vasta comunità educante il cui scopo è non solo istruire, ma prendersi cura del discente nel senso più ampio del termine, salvaguar-



dando il benessere e l'integrità psicofisica di tutti - ha commentato Agostino Giampietro dell'Ufficio Scolastico Territoriale biellese -. Questo progetto intende fare da prezioso ponte umano che riavvicini, mediante l'intervento precoce degli esperti, il ragazzo che vive un forte disagio al bene più grande e incommensurabile, la propria vita».

«La promozione della salute nel setting scolastico è una priorità strategica, perché la scuola è il luogo in cui si costruiscono competenze, relazioni e benessere. In un contesto segnato dall'aumento del disagio psicologico e dei comportamenti autolesivi in adolescenza, la salute mentale diventa un ambito centrale di prevenzione - ha sottolineato la dottoressa

Milena Vettorello, referente della promozione della salute ASL BI -. Formare i docenti, rafforzare il dialogo con i servizi sanitari e costruire Reti territoriali significa intercettare precocemente i segnali di fragilità. Investire nella salute a scuola è un dovere educativo e una responsabilità collettiva verso le nuove generazioni».

«In una fase evolutiva così complessa e delicata come l'adolescenza, l'attività di prevenzione e informazione non è solo utile, è un dovere etico - ha commentato il Carlo Ingrazio Cattaneo, direttore SC Psichiatria -. Oggi più che mai, la Psichiatria ha il compito di uscire dai propri 'santuari' clinici mettendoci la faccia per abitare i luoghi dove i giovani vivono e crescono e riuscire ad abbattere

re il muro del silenzio che spesso circonda il disagio estremo: un incontro autentico con i ragazzi che soffrono significa costruire una rete di protezione che parta dall'ascolto e arrivi a una presa in carico tempestiva. Solo integrando le competenze sanitarie con la sensibilità quotidiana dei docenti possiamo trasformare l'allarme in speranza e cura».

«L'aumento di pensieri perseguitanti e invasivi inerenti l'ideazione suicidaria in adolescenza ha evidenziato l'urgente bisogno di interventi preventivi sia interfacciandoci con gli Psichiatri (soprattutto per quanto riguarda la delicata fase di transizione dalla minore alla maggiore età) sia sensibilizzando e formando gli insegnanti della Scuola Secondaria di secondo grado - ha commentato Marina Patrini, direttore SC Neuropsichiatria Infantile ASL BI -. I campanelli d'allarme sono molteplici in quanto il fenomeno è complesso e multifattoriale e il nostro scopo, attraverso la formazione, è quello di far prendere in considerazione ciò che i ragazzi esprimono sia che si tratti di pensieri fugaci e rari sia di pensieri persistenti e angoscianti».

BAVENO

Inaugurazione della Senior Housing Chiara Mattazzi



Sabato 28 marzo alle 11:30, nel Comune di Baveno, si è svolta l'inaugurazione del nuovo complesso di Senior Housing “C. Mattazzi”.

«L'opera, realizzata attraverso un ambizioso progetto di riconversione edilizia sostenuto dai fondi PNRR missione 5, in collaborazione con il Consorzio dei servizi sociali del Verbano all'interno della programmazione dell'ambito territoriale ATS VCO, rappresenta un

traguardo fondamentale per la nostra comunità nel segno dell'innovazione sociale e del sostegno alla terza età.

La struttura nasce con l'obiettivo di offrire una risposta concreta e moderna ai bisogni di autonomia e socialità, coniugando spazi abitativi indipendenti con servizi di supporto e aree di aggregazione, in un'ottica di invecchiamento attivo ed in sicurezza», ha dichiarato il sindaco di Baveno Alessandro Monti.

VERCELLI

Già 300 iscritti all'incontro con il medievalista Cardini



Sarà uno dei momenti più attesi e prestigiosi della 3ª edizione di Vercellae Hospitalis l'incontro gratuito in programma mercoledì 15 aprile, alle 21, nella basilica di Sant'Andrea. Il protagonista della serata sarà Franco Cardini, tra i più autorevoli medievalisti a livello internazionale, che parlerà di San Francesco d'Assisi e della spiritualità nel Medioevo.

L'appuntamento si inserisce nel calendario della rassegna realizzata in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino e il suo spin-off, il Festival del Libro Medievale di Saluzzo, confermando la città come il punto di riferimento per la valorizzazione culturale e storica del territorio. Vercellae Hospitalis, fra il 10 e il 19 aprile, offrirà 75 appuntamenti gratuiti (consultabili sul sito www.vercellaehospitalis.it). La rievocazione è la

prima manifestazione in tutto il Piemonte ad aver ricevuto il prestigioso patrocinio nazionale per gli 800 anni dalla morte di San Francesco.

L'incontro con Franco Cardini rappresenta un'opportunità rara di ascoltare dal vivo una delle voci più autorevoli della storiografia contemporanea, capace di rendere attuali temi centrali della tradizione medievale. L'alto interesse è testimoniato dalle prenotazioni che hanno infatti raggiunto quota 300. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a eventi@comune.vercelli.it.

«Il Comune sta quotidianamente rinnovando il proprio impegno nella promozione culturale, offrendo eventi di alto profilo e di grande valore formativo» ha sottolineato il vice sindaco, con delega agli Eventi, Domenico Sabatino.

CRONACA

Castelletto Ticino: sospesa per 5 giorni una sala VLT



Nella mattina del 27 marzo, la Polizia di Stato di Novara ha dato seguito ad un decreto di sospensione della licenza firmato dal Questore ai sensi del 10 tulpas nei confronti di una sala VLT in Castelletto Ticino, nel Novarese.

Nello specifico, nei giorni scorsi gli agenti della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S. della Questura di Novara, nel corso delle abituali ispezioni nei confronti di esercizi commerciali sottoposti ad autorizzazioni di polizia, avevano effettuato un controllo presso la sala scommesse riscontrando delle anomalie in merito al personale impiegato. Difatti durante l'orario di apertura al pubblico serale non era presente nessun rappresentante autorizzato in licenza, ma a era stata posta come addetta una ragazza minorenni e senza nessuna formula contrattuale assuntiva, dunque in “nero”.

Pertanto, il gestore del locale veniva sanzionato amministrativamente, “per la partecipazione ai giochi pubblici a minori di anni diciotto” (ex art. 24, comma 21, del D.L. 98/2011), con il pagamento di una multa di circa 7.000 euro e contestualmente veniva disposta la chiusura per abuso della licenza con sospensione ai sensi del 10 tulpas dell'attività per 5 giorni.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

ACME

Academy Of Fine Arts And Media

f

yt

ig

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

ASTI

■ E' stata presentata nella giornata di ieri, nella sala Giunta della Provincia di Asti, l'edizione 2026 di "Ciclovino nel Monferrato Astigiano" che sarà domenica 3 maggio dalle 10 alle 17. Alla conferenza stampa sono intervenuti, fra gli altri, Maurizio Rasero, presidente della Provincia di Asti; Carlo Mancuso, consigliere provinciale con delega a Turismo, Sport e Manifestazioni; Edoardo Tobaldo, dirigente della Provincia di Asti; rappresentanti delle società organizzatrici.

«Ciclovino si propone di promuovere un nuovo modello di fruizione del territorio, sostenibile e autentico, - dice il presidente Maurizio Rasero - e rappresenta un'occasione per scoprire, in sella a una bicicletta o e-bike, il paesaggio collinare del Monferrato astigiano, patrimonio Unesco». Il territorio è sempre più apprezzato da un turismo lento ed esigente, proveniente in particolare del Nord Europa, un tipo di visitatore in crescita che vuole vivere esperienze ed emozioni fra castelli, pievi romane, paesaggi, cantine, locali tipici.

Domenica 3 maggio, in orario 10/17, sono otto le cantine partecipanti: Bel sit Winery Castagnole Lanze; Dogliotti 1870 Castagnole Lanze; Boeri vini Costigliole d'Asti; Tenuta La Graziosa Montegrosso; Azienda vitivinicola Giachino Costigliole d'Asti; Cascina Ciuchè Costigliole d'Asti; Cascina Carlot Coazzolo; Azienda agricola Criolin Costigliole d'Asti.

Il percorso si snoda per circa 45 km su strade a bassa densità di traffico. I partecipanti potranno partire dalla

Presentata l'edizione 2026 di «Ciclovino nel Monferrato»

L'iniziativa, che si propone di promuovere un nuovo modello di fruizione del territorio, si svolgerà domenica 3 maggio



Un momento della presentazione in Sala Giunta

cantina prescelta (fino a esaurimento posti) e parcheggiare gratuitamente l'auto in aree dedicate. L'accesso alle cantine è consentito solo in bicicletta. Sono previsti percorsi ridotti (circa 20 km) per una visita a 4 cantine a scelta per coloro che non se la sentono di fare l'intero percorso.

Il costo del biglietto: € 20 per il giro completo delle 8

cantine partecipanti; € 12,00 per un giro di 4 cantine. Include: 8 degustazioni (una per cantina) per il giro completo; 4 degustazioni per il giro ridotto; il calice da degustazione personalizzato; tasca porta calice.

Le prenotazioni on-line tramite il form disponibile sul sito: <https://eventi.sentierigastronomici.com>

Alla realizzazione di Ciclovino

partecipano quali partner tecnici BikeSquare, per il noleggio e-bike a Castagnole Lanze e Calosso; Sentieri Gastronomici, per la gestione delle prenotazioni

Le cantine potranno servire, a pagamento, abbinamenti cibi vini. Ogni iscritto riceverà presso la cantina di partenza il kit con calice, tasca e tesserino.

CASALE MONFERRATO

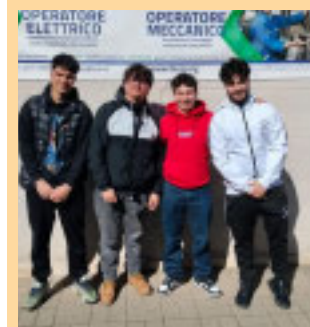
Aperture pasquali di Castello e Museo Civico

In occasione della fine settimana pasquale, da sabato 4 a lunedì 6 aprile, il Castello del Monferrato e il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi saranno regolarmente aperti al pubblico, offrendo ai cittadini e ai visitatori l'opportunità di fruire del patrimonio culturale cittadino anche durante le festività. Nel dettaglio, il Castello del Monferrato, con le mostre attualmente in corso, sarà visitabile nelle giornate di sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 aprile, con orario mattutino dalle 10 alle 13 e pomeridiano dalle 15 alle 19.

Analogamente, il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi garantirà l'apertura nelle stesse giornate dalle ore 10:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:30, consentendo al pubblico di accedere alle collezioni permanenti e agli spazi espositivi e alla mostra temporanea, recentemente inaugurata, "Qui si fa l'Italia. L'immagine dell'eroe da Bistolfi a Baroni" per la quale è anche prevista una visita guidata specifica il giorno di Pasqua alle 16.

NOVI LIGURE

Gli Allievi del For.Al vincono il Concorso di Storia della Regione Piemonte



■ Per il secondo anno consecutivo, gli allievi del FOR.AL sono i vincitori della Categoria A del Concorso di Storia Contemporanea indetto dalla Regione Piemonte per l'anno 2025/2026.

Il progetto premiato, dal titolo «Il Partigiano Cucciolo», ha saputo coniugare ricerca storica e sensibilità civile, confermando l'impegno dei nostri ragazzi e dei loro docenti nel tramandare i valori della resistenza.

Dall'8 all'11 aprile, i ragazzi saranno a Trieste e Caporetto per un percorso di approfondimento sui luoghi simbolo del confine orientale.

La premiazione ufficiale avverrà nella prestigiosa cornice del Salone Internazionale del Libro di Torino.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084

La polemica con il Comune che vuole introdurla

Vittorio Magni

■ Si riaccende il confronto sulla tassa d'imbarco da 3 euro per passeggero nei porti liguri. Il presidente della Regione Marco Bucci mette in guardia dagli effetti sul traffico: «Come Regione siamo assolutamente contrari alla tassa sui crocieristi, potrebbe destabilizzare e ridurre il flusso delle persone sul nostro territorio. Considero questa cosa assolutamente controproducente», ha dichiarato a margine del workshop "Cruise Economy: il valore delle crociere per il porto e il territorio". Per Bucci il nodo è anche

Bucci «affonda» la tassa sui crocieristi

«Potrebbe spingere le compagnie verso altri porti, sarebbe un danno per la Liguria»

nell'accordo del 2022 con il Governo: «Il Governo ha deciso di dare 50 milioni a Genova, perché Genova ha un particolare discorso sul debito. A fronte di questo, l'amministrazione comunale si è impegnata a fare due cose: aumento dell'Irpef e questa famosa tassa sui crocieristi, per un valore di 25 milioni in totale. Nel giro di due anni, il nostro gettito Irpef ha superato i 50 milioni. Quindi il patto è stato ampiamente ri-

spettato». Da qui la contrarietà a nuove misure che possano incidere sulla competitività: «Ha poco senso penalizzare uno che viene qui a fare un certo tipo di lavoro con noi, e soprattutto può dare un risultato estremamente negativo, far dire alle compagnie: beh allora andiamo a Civitavecchia, andiamo da qualche altra parte». Una posizione che richiama le preoccupazioni degli operatori del sistema portuale, che

hanno già annunciato ricorso al Tar contro il provvedimento. Dal Comune la replica punta sugli atti. Il vicesindaco Alessandro Terzile osserva: «Sono talmente sorprendenti le parole di Bucci che sono smentite dai fatti dell'amministrazione di centrodestra. Se avesse ragione Bucci, a gennaio del 2025 Piciocchi non avrebbe approvato la delibera di giunta che regolava la tassa di imbarco». E aggiunge: «Ora noi siamo chia-

mati ad attuare questa norma, ce l'ha ricordato il ministro degli Interni». Sulla stessa linea la sindaco Silvia Salis: «Bucci oggi smentisce sé stesso. Ci sono vari modi di fare politica nelle istituzioni, noi continueremo a farlo all'insegna della trasparenza e della responsabilità». A invitare al dialogo è il presidente dell'Autorità portuale Matteo Paroli: «Il tema non è soltanto il Comune di Genova che chiede una tassa d'im-

barco. Altri comuni stanno lavorando su questi aspetti. Occorre però che ci sia coerenza». Resta così sul tavolo una scelta che incrocia esigenze diverse: da una parte la spinta a sostenere la crescita dei traffici, dall'altra il richiamo agli impegni assunti. Un richiamo che arriva oggi dall'amministrazione di centrosinistra su una misura decisa dalla precedente giunta di centrodestra e che continua ad alimentare il confronto più che spiegare se la misura sia davvero indispensabile. Con il rischio, nel frattempo, che altri porti possano intercettare flussi e opportunità.

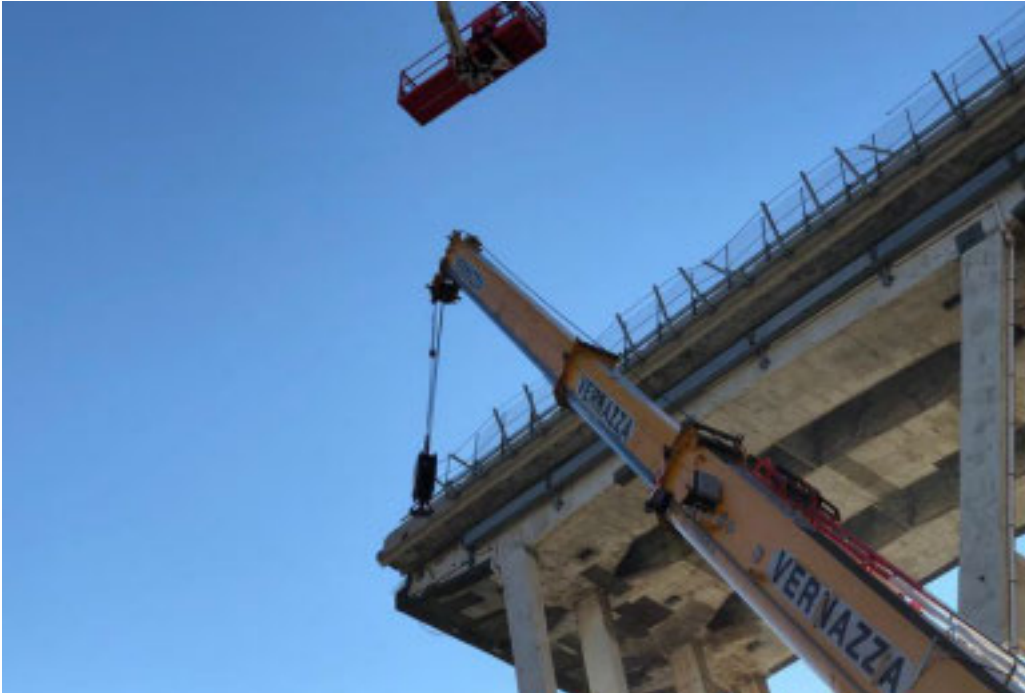
PROCESSO MORANDI A GENOVA

«Giovanni Castellucci è solo un capro espiatorio»

Ieri prima udienza con le arringhe difensive dei legali dell'ex numero uno di Aspi: «Causa del crollo difetto di costruzione»

■ Processo Morandi: ieri, in tribunale a Genova, è stato il giorno dell'arringa difensiva per Giovanni Castellucci, l'ex numero uno di Aspi, attualmente in carcere dove sta scontando la pena di 6 anni di reclusione per la strage del viadotto di Acqualonga (un pullman a causa di un guasto ai freni e alla mancata resistenza del guard rail precipitò causando 40 morti). L'avvocato Paolo Accinni, legate di Castellucci, è andato dritto al punto su sui poggia l'impinto difensivo. «Castellucci è innocente, ma la pubblica accusa ne ha fatto un capro espiatorio che deve essere condannato come responsabile per quello che rappresenta e non per quello che ha fatto o non ha fatto».

Giovanni Castellucci ha ascoltato il suo avvocato collegato dal carcere. Per l'avvocato Accinni Castellucci «per i suoi comportamenti deve essere assolto» perché è stato «il primo ad indicare e poi a consentire ci fossero le oggettive condizioni di disponibilità economica per progettare e poi realizzare il retrofitting» (ristrutturazione della pila con posa di cavi esterni, ndr), che la stessa accusa indica come unico comportamento che avrebbe evitato il crollo». Un crollo che, ha ribadito Accinni «nessuno degli attuali imputati poteva prevedere perché avvenuto a seguito di vizi occulti per condotte omissive dolose da parte di soggetti mai investigati dall'accusa». Accusa che, secondo il difensore, ha invece fabbricato un «colpevole senza colpa» mentre «il vero imputato di questo processo deve essere il metodo utilizzato dall'accusa» perché «ha indicato un colpevole a dispetto delle colpe», ma il processo «non può essere un luogo di vendetta pubblica». I difensori di Giovanni Castellucci, per il quale la Procura ha chiesto 18 anni e mezzo di carcere, parleranno per quattro udienze



Una delle immagini del ponte Morandi spezzato che nessuno potrà dimenticare

consecutive. «Oggi sappiamo che la causa del crollo è un difetto di costruzione individuato a 1,8 metri dalla sommità della pila 9 lato mare del viadotto, ma dei difetti costruttivi non si è mai fatta menzione nei 35 punti delle contestazioni dell'accusa», ha continuato Accinni, difensore di Giovanni Castellucci, insieme ai colleghi Guido Carlo Alleva e Sarah Bignazzi. «Per questo è stata chiesta una perizia supplementare dopo l'incidente probatorio e le risultanze della pe-

rizia del nostro consulente Gian Michele Calvi - ha spiegato Accinni - dicono che l'unico modo per accertare il degrado reale fosse intercettare la cavità in un solo punto della sommità dello strallo, ma come si può pretendere questo visto che il difetto si poteva identificare solo per caso? E nessuno dei grandi esperti che si sono occupati del ponte in 50 anni aveva mai intuito che potesse esserci quell'errore di costruzione».

«La pubblica accusa - ha

detto Accinni a margine dell'udienza - ha chiesto 18 anni e mezzo per un innocente e l'ingegner Castellucci è già in carcere da innocente, ma noi restiamo oltremodo sereni perché siamo certi che il tribunale guarderà la verità negli occhi e saprà preservarla e farla rispettare».

Giovanni Castellucci sta seguendo le conclusioni dei suoi avvocati - che proseguiranno fino a giovedì - in collegamento dal carcere di Opera.

I LAVORI DEL NODO DI GENOVA IMPONGONO ACCORTEZZE PER VIAGGIARE

Treni, Assoutenti guida i pendolari tra le interruzioni

■ In vista dei lavori ferroviari che interesseranno il nodo di Genova nei prossimi mesi, Assoutenti rende disponibili sul proprio sito le tabelle complete con tutte le modifiche alla circolazione dei treni, offrendo ai cittadini uno strumento concreto per orientarsi tra cambiamenti, deviazioni e ridurre possibili disagi.

Gli interventi riguardano in particolare la tratta Genova Brignole - Genova Sampierdarena e i collegamenti verso Busalla e Arquata Scrivia, con impatti significativi sulla mobilità ferroviaria. So-

no previste rimodulazioni degli orari, deviazioni dei treni su linee di superficie e, in alcune fasi, limitazioni o soppressioni di corse.

Per aiutare i pendolari e tutti gli utenti del servizio ferroviario, Assoutenti ha raccolto e reso facilmente consultabili le tabelle complete con i nuovi orari e le variazioni, scaricabili gratuitamente online.

«Abbiamo voluto offrire un servizio concreto ai cittadini - spiega Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria - per-

ché le informazioni disponibili sono spesso frammentate e difficili da leggere. In questo caso mettiamo a disposizione uno strumento chiaro, completo e accessibile a tutti per permettere ai cittadini di avere un quadro preciso della situazione e di organizzare i propri spostamenti con maggiore consapevolezza». Assoutenti continuerà a monitorare l'andamento dei lavori e gli eventuali disagi per i viaggiatori, raccogliendo segnalazioni e tutelando i diritti dei pendolari.

In Comune

Incontro per insegnanti 0-6 alle prese con il burnout

A Palazzo Tursi importante momento di formazione rivolto alle educatrici e alle insegnanti dei servizi educativi 0-6 del Comune di Genova. L'incontro, centrato sul tema del burnout, ha offerto una riflessione approfondita su una sindrome che colpisce, secondo le stime, circa il 50% del personale docente, manifestandosi attraverso esaurimento emotivo, depersonalizzazione e una ridotta percezione di realizzazione professionale. Ad accogliere le partecipanti è stata l'assessora ai Servizi educativi del Comune di Genova, Rita Bruzzone. «Sono molto soddisfatta di questo momento di formazione - ha commentato - Credo fermamente nell'importanza di investire sulla preparazione dei nostri insegnanti, specialmente quando si affronta un tema sensibile e attuale come il burnout. Non possiamo limitarci a guardare esclusivamente ai bisogni dei bambini, pur essendo essi la nostra priorità assoluta: per garantire un'educazione di qualità, è indispensabile mettere al centro anche il benessere e il sostegno delle nostre educatrici». Il fenomeno del burnout, alimentato da fattori critici quali classi numerose, un carico burocratico crescente, la complessità delle relazioni con le famiglie e una percezione di insufficiente supporto sistemico, è stato analizzato dal professor Gaetano Cotena, docente di Interventi psicoeducativi all'Università di Genova, psicologo e psicoterapeuta.

Corso a scuola

Fondazione Carige promuove la sicurezza

■ Un percorso formativo di sicurezza e prevenzione articolato in una serie di incontri nelle scuole superiori genovesi e imperiesi. È la nuova iniziativa di Fondazione Carige per accrescere la consapevolezza dei giovani sui principali aspetti della sicurezza nei locali pubblici. Il progetto è realizzato con il supporto della Prefettura di Genova, della Questura di Genova, con la collaborazione del Comando provinciale genovese dei Vigili del Fuoco, il coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi della Liguria, la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale e il coordinamento dell'ingegnere genovese, esperto in materia di sicurezza e antincendio, Roberto Orvieto. L'iniziativa è nata in seguito allo choc per la tragedia di Crans Montana: Fondazione Carige ha subito acquistato, e successivamente donato, farmaci specifici per i grandi ustionati coinvolti nel rogo in Svizzera che sono stati curati a Genova e Milano. Dopo questo primo intervento concreto è stato ideato e realizzato il percorso formativo intitolato «Accrescere la consapevolezza attraverso la conoscenza», nato con l'obiettivo di educare i giovani sulla sicurezza, fornendo loro nozioni basilari sulla gestione delle emergenze nei luoghi pubblici. Nei prossimi mesi l'obiettivo di Fondazione Carige sarà ampliare la platea di persone formate: oltre ai giovani è infatti previsto il coinvolgimento degli esercenti dei locali pubblici, grazie ad un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio di Genova. «Questa iniziativa nasce da un'esigenza molto concreta: trasformare una tragedia in un'occasione di crescita collettiva, soprattutto per i più giovani», dichiara il presidente di Fondazione Carige, Lorenzo Cuocolo. La prima scuola nella quale verranno organizzati gli incontri sarà il Liceo Classico Andrea D'Oria di Genova. Tutti gli istituti secondari di secondo grado della Città Metropolitana di Genova e della provincia di Imperia che fossero interessati ad ospitare il corso potranno fare richiesta direttamente a Fondazione Carige, scrivendo a: segreteria.presidente@fondazionecarige.it.

ALTROCONSUMO

In 2025 lieve ripresa capacità spesa famiglie, ma per 2026 vedono peggioramento

Il 17% delle famiglie risulta ancora sottoposto a una forte pressione economica, con difficoltà per ciascuno degli ambiti di spesa affrontati

■ Roma - Una lieve ripresa della capacità di spesa delle famiglie italiane, ma con difficoltà strutturali legate soprattutto alla casa e alla salute e con prospettive sempre più incerte per il futuro. È questo il quadro che emerge dal Termometro 2025 di Altroconsumo, l'indagine annuale realizzata da Altroconsumo - la più grande organizzazione indipendente di consumatori in Italia, parte di Euroconsumers - che misura la capacità delle famiglie di affrontare le principali spese dell'anno precedente e le aspettative per l'anno in corso. L'indagine, eseguita su un campione di 2.882 persone tra i 25 e i 79 anni, distribuite su tutto il territorio nazionale, prende in considerazione le principali voci di spesa delle famiglie - casa, salute, mobilità, alimentazione, istruzione, cultura e tempo libero - e restituisce un indice sintetico della capacità di sostenerle che nel 2025 si è attestato a 49,3 punti su 100, confermando il leggero miglioramento già registrato nel 2024 dopo diversi anni di flessione. Il dato segnala un moderato recupero, ma non consente ancora di parlare di una reale inversione di tendenza. Il 17% delle famiglie italiane risulta infatti ancora sottoposto a una forte pressione economica, con difficoltà per ciascuno degli ambiti di spesa affrontati.

Inoltre, per il 35% delle famiglie è stato molto difficile, se non impossibile, riuscire a risparmiare nel corso dell'anno. Le prospettive per il futuro restano incerte. Per il 2026, infatti, le famiglie prevedono un peggioramento della situazione economica: l'indice delle aspettative future si ferma a 47,5 punti, quasi due punti in meno rispetto alla valutazione relativa al 2025. Più della metà degli intervistati (52%) ritiene che la propria famiglia avrà maggiori difficoltà a sostenere le spese nel 2026, mentre circa un terzo pensa che la situazione potrà migliorare e il 16% prevede che resterà invariata. Anche sul fronte del risparmio le prospettive restano fragili. Il 69% degli intervistati ritiene che nel 2026 sarà difficile mettere denaro da parte, e per il 37% sarà molto difficile o addirittura impossibile. A pesare su queste aspettative contribuisce anche lo scenario economico internazionale. La prospettiva di nuove pressioni sui prezzi, combinata con un possibile rallentamento dell'economia, potrebbe infatti ridurre ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie italiane. In questo contesto, le spese obbligate - dall'abitazione all'energia, dagli alimentari ai trasporti - rischiano di assorbire una quota crescente dei bilanci familiari, comprimendo ulteriormente le altre voci di spesa.

«Il Termometro 2025 di Altroconsumo restituisce l'immagine di un'Italia che resta sotto pressione. Se da un lato si registra un

lieve miglioramento della capacità di spesa degli italiani rispetto all'anno precedente, dall'altro il peso dei costi essenziali, in particolare per casa e salute, continua a gravare sui bilanci familiari», dichiara Federico Cavallo, responsabile relazioni esterne di Altroconsumo. «Inoltre l'inizio del 2026 riapre una fase di forte incertezza. L'aumento dei costi di energia e carburanti, legato alle tensioni geopolitiche e al rialzo dei prezzi internazionali delle materie prime, rischia di erodere nuovamente il potere d'acquisto delle famiglie. A questo si aggiungono le tensioni commerciali globali e il continuo aumento dei prezzi alimentari, fattori che potrebbero incidere negativamente sia sui bilanci domestici sia sulla crescita dei consumi, che resta il principale motore dell'economia italiana. In un contesto così fragile è fondamentale monitorare con attenzione l'andamento dei prezzi e adottare misure efficaci per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori», continua Cavallo. Casa e salute si confermano anche nel 2025 le voci di spesa che mettono maggiormente in difficoltà le famiglie italiane. Il 47% degli intervistati dichiara di aver avuto



problemi nel sostenere i costi legati all'abitazione, mentre il 43% segnala difficoltà per le spese sanitarie. Seguono le spese per cultura e tempo libero, che hanno creato difficoltà al 39% delle famiglie, e quelle legate a alimentazione e mobilità, entrambe indicate dal 35% degli intervistati. Più contenuta, ma comunque significativa, la quota relativa all'istruzione (21%). Va però considerato che molte famiglie non hanno sostenuto questo tipo di spesa nel corso dell'anno: tra quelle che lo hanno fatto, il 44% dichiara di aver incontrato difficoltà nel sostenerla. Entrando nel dettaglio delle singole voci,

emergono alcune spese particolarmente gravose per i bilanci familiari.

Nel 2025, infatti, le maggiori difficoltà sono state registrate per i costi legati al mantenimento e all'utilizzo dell'automobile, segnalati dal 52% degli intervistati, seguiti da viaggi e vacanze (51%). Pesano inoltre in modo significativo le spese sanitarie: il 47% ha avuto difficoltà a sostenere le cure odontoiatriche e il 46% le visite mediche. Tra le altre voci più critiche figurano le bollette domestiche (41%) e la spesa alimentare, in particolare per carne, pesce e alternative vegetali (40%), ma anche per frutta e ver-

dura (34%). Difficoltà rilevanti anche per le famiglie che devono sostenere un mutuo (47%) o un affitto (43%). Il Termometro Altroconsumo 2025 conferma la leggera ripresa della capacità delle famiglie italiane di sostenere le spese principali avviata nel 2024, dopo tre anni segnati da un forte calo del potere d'acquisto delle famiglie. Nel periodo post Covid si è registrata una ripresa di voci di spesa congelate o rimandate dalla pandemia, come spostamenti, viaggi, visite mediche, che in un contesto segnato dall'inflazione e dall'aumento del costo dell'energia hanno messo a dura prova le famiglie. Se facciamo un confronto con il Termometro Altroconsumo del 2024, per gran parte delle sei voci analizzate si riduce la percentuale di famiglie in difficoltà, soprattutto nell'ambito dei costi legati alla salute, come le cure dentistiche (nel 2025 risultate pari al 47%, mentre erano al 55% l'anno precedente). Così anche i problemi legati alle visite mediche, scesi dal 52% al 46%. Diminuiscono anche le difficoltà per alcune spese legate alla casa, come le bollette (nel 2025 al 41%, contro il 47% del 2024) e il peso del mutuo (sceso di 6 punti percentuali). Migliora anche il carico delle famiglie rispetto ai costi dovuti alla mobilità e all'istruzione.

Tuttavia la capacità di spesa delle famiglie non è omogenea sul territorio nazionale, l'indice, infatti, è superiore alla media per Umbria (53,8), Piemonte (52,1), Trentino-Alto Adige (51,5) e Sicilia (51,2). Le regioni in cui la capacità di sostenere le spese è, invece, inferiore alla media sono invece Marche (46,8), Sardegna (47,1) e Campania (48,6). L'indagine è stata realizzata anche negli altri Paesi del gruppo Euroconsumers di cui fa parte Altroconsumo. Nel 2025, il valore dell'indice per l'Italia (49,3) rimane nettamente inferiore a quello del Belgio (56,4), ma superiore al dato della Spagna (47,8) e, soprattutto, del Portogallo (41,6). Rispetto all'anno precedente emerge una sostanziale stabilità nella condizione delle famiglie in Italia e Spagna. Più marcato il miglioramento per le famiglie belghe (+1,2), mentre si registra un forte peggioramento della capacità di sostenere le spese per le famiglie portoghesi (-4,6). Tra i quattro Paesi, l'Italia è quella in cui la quota di famiglie in difficoltà con le spese per l'abitazione e la salute risulta più elevata. Inoltre, insieme al Portogallo, l'Italia registra anche la percentuale più alta di famiglie sottoposte a forte pressione economica - cioè in difficoltà in tutti gli ambiti di spesa considerati - pari al 17%. La situazione appare più favorevole negli altri Paesi: in Spagna le famiglie in forte difficoltà rappresentano il 13% del totale, mentre in Belgio la quota scende al 7%.

IN BREVE

Generazione Vincente, somministrazione centrale per inclusione, 27% lavoratori è straniero

In un mercato del lavoro sempre più dinamico e interconnesso, l'inclusione non è più soltanto un valore etico, ma un vero fattore competitivo. E' anche quanto emerge dai dati dell'attività dell'agenzia per il lavoro Generazione Vincente per il 2025, che mettono in evidenza il ruolo centrale dell'inclusione nella somministrazione di lavoro. In particolare dai dati di Generazione Vincente emerge che i lavoratori in somministrazione coinvolti nelle proprie attività provengono da ben 82 Paesi differenti. Un numero che testimonia la capacità dell'azienda di attrarre, accogliere e valorizzare competenze internazionali, con presenze provenienti da diversi Paesi europei, dal Sud America, dall'Africa e dall'Asia. Dei lavoratori coinvolti nelle attività in somministrazione di Generazione Vincente, il 27% è di nazionalità estera. Si va dalla Bielorussia alla Bolivia, passando per Kosovo, Iran, Ghana e molti altri Paesi. Tra le nazionalità più rappresentate figurano il Marocco, il Pakistan, la Romania e il Bangladesh, primo Paese di provenienza per numero di lavoratori inseriti. «Coinvolgere lavoratori provenienti da 82 Paesi diversi non è solo un dato rilevante. È la prova concreta che inclusione e qualità possono tradursi in valore reale, per le persone e per le imprese», sottolinea Alfredo Amoroso, ad di Generazione Vincente.

Secondo Generazione Vincente nel lavoro in somministrazione, valorizzare la diversità culturale, generazionale e professionale significa offrire risposte più efficaci alle esigenze delle imprese e del contesto sociale. Le aziende che scelgono di investire in ambienti di lavoro inclusivi si dimostrano spesso più resilienti, innovative e capaci di leggere il cambiamento. Promuovere l'inclusione significa quindi aprire la strada a nuove prospettive, arricchire i processi decisionali e costruire organizzazioni in grado di affrontare con maggiore solidità le sfide del presente. In questa prospettiva, l'inclusione rappresenta non solo una responsabilità sociale, ma anche un investimento strategico. Da anni Generazione Vincente presidia questo ambito anche attraverso 'Generazione Senza Frontiere', la business line dedicata a favorire l'incontro tra competenze internazionali e imprese italiane. Si tratta di un'attività costruita su un supporto concreto: dall'accoglienza dei lavoratori stranieri fino alla loro integrazione nel contesto lavorativo e sociale. Nel tempo, 'Generazione Senza Frontiere' si è affermata come un punto di riferimento stabile, capace di creare opportunità reali e di valorizzare persone provenienti da culture, esperienze e vissuti differenti. Generazione Vincente, quindi attraverso la propria rete e le sue business line, punta a costruire ogni giorno ponti tra persone, competenze e imprese, riconoscendo nella diversità una risorsa reale e operativa. Questo lavoro contribuisce a rendere il mercato del lavoro più aperto, dinamico e inclusivo. In questo scenario, Generazione Vincente conferma il proprio ruolo nel promuovere il lavoro in somministrazione come strumento capace di favorire integrazione, occupazione e valorizzazione delle persone nel panorama occupazionale italiano.



**adnkronos
labitalia**

**in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos**

MANPOWERGROUP

In Italia 7 aziende su 10 non trovano profili di cui hanno bisogno

La formazione rappresenta la leva strategica più efficace per accompagnare la crescita delle persone e permettere alle imprese di reperire le professionalità richieste

■ La carenza di talenti continua a rappresentare una sfida per le imprese italiane: nel 2026 il 70% delle aziende dichiara difficoltà a reperire i profili necessari, un valore che, sebbene ancora elevato, rappresenta un miglioramento rispetto al 78% registrato lo scorso anno. Il dato emerge dalla nuova edizione del rapporto 'Talent shortage' di ManpowerGroup, che ha coinvolto oltre 39.000 datori di lavoro in 41 Paesi per fotografare l'evoluzione delle competenze richieste e le strategie adottate per affrontare il mismatch crescente tra domanda e offerta di professionalità qualificate. A livello globale, il talent shortage rimane elevato: nel 2026 il 72% delle aziende nel mondo afferma di avere difficoltà nel reperire personale qualificato, in leggero miglioramento rispetto al 74% del 2025. Il confronto internazionale mette in evidenza forti divari: Slovacchia, Grecia e Giappone registrano i livelli più alti di carenza, con percentuali comprese tra l'84% e l'87%, mentre Cina, Polonia e Finlandia presentano scenari migliori, con valori che vanno dal 48% al 60%. «Lo sviluppo tecnologico e l'evoluzione dell'intelligenza artificiale stanno accelerando la trasformazione del lavoro, creando nuove professioni e ridefinendo le competenze necessarie per ricoprire i ruoli esistenti» afferma Anna Gionfriddo, amministratrice delegata di ManpowerGroup Italia. «In questo scenario, la formazione rappresenta la leva strategica più efficace per accompagnare la crescita delle persone e permettere alle imprese di reperire le professionalità richieste. Investire in upskilling e reskilling è essenziale, così come rafforzare una collaborazione strutturata tra mondo produttivo, scuola, università e istituzioni per anti-

pare i fabbisogni futuri e costruire percorsi formativi capaci di rispondere alla trasformazione dei settori e delle competenze».

L'Italia registra livelli particolarmente elevati nei settori più esposti alle trasformazioni tecnologiche e organizzative: risulta superiore alla media nazionale il talent shortage nei settori Tech & IT (77%), ospitalità e ristorazione (76%), energia e utilities (75%) e industriale (74%). Le competenze più difficili da trovare sono soprattutto quelle legate al digitale, in particolare l'applicazione dell'AI, e quelle legate all'industria. Le organizzazioni attribuiscono inoltre un'importanza crescente alle soft skill, considerate essenziali per valorizzare le competenze tecniche. Tra le più richieste emergono comunicazione, collaborazione e capacità di lavorare in team, insieme a professionalità ed etica del lavoro. Si confermano fondamentali anche adattabilità, disponibilità ad apprendere e capacità di analisi e problem solving, indispensabili per operare in contesti caratterizzati da rapidi cambiamenti tecnologici. Per far fronte alla carenza di talenti, le imprese italiane puntano soprattutto sull'upskilling e sul reskilling delle persone già in azienda (26% delle organizzazioni intervistate), considerati leve decisive per colmare il divario tra competenze disponibili e competenze richieste. A queste azioni si affiancano una maggiore flessibilità nella gestione del tempo e dei luoghi di lavoro (17-18%), un incremento del personale temporaneo (15%) e l'aumento dei salari (14%). Si registrano inoltre investimenti nell'utilizzo di AI e automazione per ridurre il fabbisogno di alcune mansioni in più di un'azienda su dieci (12%).



LA MOSTRA CURATA DA ALBERTO FIZ, NEL SOTTOPORTICATO DAL 24 APRILE

Mimmo Rotella, uno «strappo» all’arte

A vent’anni dalla sua scomparsa, Palazzo Ducale gli dedica una grande retrospettiva

■ A vent’anni dalla scomparsa di Mimmo Rotella (1918-2006), Palazzo Ducale di Genova dedica una grande retrospettiva a uno dei protagonisti assoluti dell’arte italiana e internazionale del Novecento. La mostra «Mimmo Rotella 1945-2005», curata da Alberto Fiz e realizzata in collaborazione con la Fondazione Mimmo Rotella, ripercorre oltre sessant’anni di attività dell’artista, restituendo la complessità e l’attualità di una ricerca che ha segnato in modo radicale il rapporto tra arte, immagine e società contemporanea. La mostra sarà inaugurata il 23 aprile prossimo nel Sottoporticato, e sarà aperta al pubblico dal 24 aprile al 13 settembre. L’esposizione analizza l’intero arco creativo di Rotella, dalle prime sperimentazioni astratte del secondo dopoguerra, influenzate dal Surrealismo, fino alle Nuove Icone degli ultimi anni, realizzate attraverso collage e sovrappitture in cui l’universo mediale viene nuovamente sottoposto a un processo di destrutturazione e risignificazione.

Oltre cento opere provenienti da musei, fondazioni e collezioni pubbliche e private internazionali compongono un percorso articolato in cinque sezioni tematiche, che consentono di riscoprire la forza innovativa di un linguaggio capace, come pochi altri, di raccontare la nascita e l’evoluzione della società dell’immagine e del



Marilyn Monroe una delle sue muse ispiratrici

consumo. Fulcro della mostra è il décollage, il gesto-simbolo più radicale di Rotella. Lo strappo diventa un atto assoluto e dirompente, capace di aprire nuovi varchi alla percezione e di ridefinire il rapporto tra arte e vita. Come afferma il curatore Alberto Fiz, «non conta più ciò che si trova in superficie, ma l’aspetto frammentario e frammentato di una dimensione reale destinata a modificarsi sotto lo sguardo complice dell’osservatore». In mostra a Palazzo Ducale figurano alcuni dei lavori più emblematici dell’artista, tra cui Naturalistico (1953), collage su tela con specchi e vetro, Il punto e mezzo (1963), tra i primi interventi sul mondo pubblicitario, e

Tenera è la notte (1962), accanto a una selezione di opere dedicate alla sua icona più celebre, Marilyn Monroe. Tra i lavori più tardi spiccano un grande «Senza titolo» degli anni Novanta, décollage su lamiera di tre metri, e «Attenti», ultimo grande décollage realizzato dall’artista. Sempre guidato da una profonda attenzione al frammento, Rotella ha trasformato lo strappo in un gesto estetico e politico, in un atto di rivelazione che mette a nudo la verità nascosta dietro le immagini del consumo. Accanto ai décollage, la mostra approfondisce le sue tecniche più sperimentali - dagli artypo agli effaçage, dai frottage alle tele emulsionate, dai riporti foto-

grafici alle estroflessioni - testimoniando la varietà e la coerenza di una ricerca estremamente stratificata, nella quale l’artista si pone come lucido testimone della rivoluzione tecnologica. Questo desiderio di andare oltre la superficie, indagando la materia nei suoi aspetti più profondi, conduce Rotella negli anni Ottanta verso le sovrappitture, in dialogo autonomo con il ritorno alla pittura che caratterizza molte esperienze europee, tra cui la Transavanguardia. Allo stesso modo, l’artista non rinuncia al confronto con il graffitismo, così come negli anni Sessanta aveva saputo misurarsi con la Pop Art. Allestita nelle sale medievali di Palazzo Ducale, la

mostra è inoltre arricchita da materiali d’archivio e documenti audiovisivi che contribuiscono a costruire un percorso immersivo, capace di restituire la complessità di una figura centrale nella storia dell’arte contemporanea. Celebrare Mimmo Rotella a vent’anni dalla scomparsa significa riconoscere, anche nell’epoca dei social media, la sorprendente attualità del suo sguardo e la forza di un’arte che continua a interrogarci sul ruolo delle immagini, sulla fragilità della memoria e sulla bellezza del disordine creativo. La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue italiano/inglese, con un ampio apparato critico e iconografico.

Ben 15mila persone

La Storia in Piazza chiude con successo

Si conferma il successo di pubblico de La Storia in piazza anche per questa edizione numero quindici, curata da Carlotta Sorba ed Emmanuel Beta. Sono stati infatti complessivamente 15mila i partecipanti alle iniziative contenute nel programma dedicato quest’anno al tema «Naturalmente: naturale e innaturale nella storia». Quasi 100 i relatori e le relatrici provenienti da tutta Italia e dall’estero che si sono alternati negli oltre 80 appuntamenti e hanno ragionato su due termini - naturale e innaturale - che, dall’antichità ad oggi, ricorrono costantemente nel discorso politico, scientifico, giuridico e religioso, assumendo significati e valori anche molto diversi tra loro.

Tra i prestigiosi protagonisti, Alessandro Barbero, Marco Paolini, Telmo Pievani, Marc Lazar, Guido Barbujani, Silvia Ronchey, Andrea Giardina, Domenico Starnone e molti altri. «Per questo weekend lungo Genova è tornata ad essere una vera e propria capitale della cultura - commenta la presidente di Palazzo Ducale Sara Armella - La Storia in piazza, uno dei Festival di divulgazione storica più prestigiosi a livello nazionale, si è confermata un appuntamento di punta».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ Cervo (Imperia). Aprirà il 3 aprile proprio prima delle festività di Pasqua, il nuovo tratto di Ciclovia Tirrenica che collega Cervo, Diano Marina e San Bartolomeo al Mare. In vista dell'inaugurazione, ieri si è svolto un sopralluogo dell'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone oggi a Cervo, insieme al sindaco Natalina Cha e ai primi cittadini di Diano Marina Cristiano Za Garibaldi e San Bartolomeo al Mare, Filippo Scola. Regione Liguria ha acquisito il collaudo dell'infrastruttura, che quindi è pronta ad accogliere cittadini, turisti e cicloamatori già in occasione del primo ponte di primavera, quello pasquale. Le ultime finiture verranno completate con la pista ciclabile già aperta e poi a maggio si svolgerà l'inaugurazione ufficiale.

Il nuovo tratto permette di attraversare i centri abitati di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo e arrivare fino al confine con Andora, per un totale di circa 7 chilometri e un investimento complessivo a valere sui Fondi Strategici Regionali, Pnrr e Fsc di circa 9,5 milioni di euro.

«Con l'apertura di questo nuovo tratto della Ciclovia Tirrenica compiamo un ulteriore passo verso la realizzazione di un'infrastruttura strategica - commenta l'assessore Giacomo Raul Giampedrone - che si svilupperà lungo tutta la Liguria. L'esito positivo del collaudo ci consente di mettere a disposizione, già nei prossimi giorni e in tempo per il ponte pasquale, il percorso che unisce questi borghi, offrendo a cittadini e visitatori un'opportunità straordinaria per vivere il nostro litorale in modo sostenibile. Si tratta di un tassello che porterà al completamento di tutti i lotti, compreso il tratto dianese, entro il mese di giugno. Parliamo di un intervento realizzato e finanziato da Regione Liguria, che procede in linea con i tempi previsti e con gli obiettivi del Pnrr. Un'infrastruttura turistica che punta a realizzare una grande via di collegamento sostenibile tra il Ponente e il Levante ligure, con ricadute positive non solo sotto il profilo ambientale e paesaggistico, ma soprattutto sul comparto turistico».

«Abbiamo scelto l'ex stazione ferroviaria di Cervo - aggiunge il sindaco di Cervo Natalina Cha - insieme ai sindaci di Diano Marina e San Bartolomeo al Mare, come luogo simbolico per la firma degli atti, affacciato su uno dei tratti più suggestivi della ciclovia. Un risultato raggiunto in tempo per Pasqua, che consentirà a residenti e turisti di percorrere il tratto tra Andora e Diano Marina. Un intervento frutto del lavoro condiviso tra Regione Liguria, Comuni e tecnici, portato a termine nei tempi previsti per un'opera strategica in funzione del territorio».

«Grazie all'eccezionale lavoro di squadra tra Regione Liguria, uffici, ditte e maestranze comunali, in sinergia con i sindaci Lina Cha e Filippo Scola e l'assessore regionale Giacomo Raul Giam-

IERI SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE GIAMPEDRONE CON I SINDACI

In bici o a piedi tra Cervo e San Bartolomeo a Mare

Aperto il 3 aprile il nuovo tratto della Ciclovia Tirrenica che comprende anche Diano Marina



Foto di gruppo con i sindaci e l'assessore Giampedrone

pedrone, stiamo per aprire il tratto Golfo Dianese della Ciclovia Tirrenica Riviera dei Fiori - commenta il sindaco di Diano Marina, Za Garibaldi -. Sebbene alcuni lavori di finitura siano ancora in corso, la fruibilità del percorso

è garantita prima di Pasqua, due mesi prima dello scadere dei termini. Questa infrastruttura rappresenta un passo significativo per lo sviluppo turistico e la valorizzazione del nostro Golfo Dianese: non vediamo l'ora di arric-

chire la nostra promozione del turismo lento, all'insegna di sostenibilità e consapevolezza».

«L'apertura della ciclovia per Pasqua è un traguardo che ci rende orgogliosi perché sono stati accelerati i

tempi per renderla fruibile a turisti e residenti - dichiara il sindaco di San Bartolomeo al Mare Filippo Scola -. Naturalmente un doveroso ringraziamento va all'assessore regionale Giampedrone, suo staff e alla Regione stessa. Più avanti fisseremo una data con gli altri comuni del golfo per una inaugurazione ufficiale ma al tempo stesso proseguiranno anche gli interventi strettamente collegati alla ciclabile. Ci sono infatti diversi progetti come un'uscita a nord e a sud di via del Santuario. Ma certamente accogliamo con gioia l'apertura della pista ovviamente dopo i dovuti collaudi per ragioni di sicurezza».

La Ciclovia Tirrenica costituisce, nel suo insieme, il collegamento ciclabile tra Ventimiglia e Roma. In Liguria coinvolgerà 77 Comuni e tre aree protette: il lotto prioritario ligure è stato finanziato tramite un investimento complessivo di oltre 30 milioni di euro tra fondi regionali, ministeriali e del Pnrr.

ULTIME RIUNIONI TECNICHE CON IL SINDACO DI MURO

Cala del Forte «scommessa vincente»

Il porto di Ventimiglia ormai completato è un punto di forza per il territorio

■ Il porto di Cala del Forte, a Ventimiglia, è «una scommessa vincente». Così, il sindaco Flavio di Muro, in questi giorni alle prese con le ultime pratiche di collaudo della struttura portuale. Di Muro insieme con l'assessore Adriano Catalano e il consigliere delegato Gianni Ascheri, ha presieduto nei giorni scorsi la seduta della Commissione di collaudo del porto, svoltasi presso gli uffici di Cala del Forte. Alla riunione hanno preso parte i commissari regionali, gli ingegneri Croce e Venturino, insieme al dirigente e agli uffici comunali competenti. Sono inoltre intervenuti il direttore Marco Cornacchia e l'avvocato Paoletti, in rappresentanza del concessionario Cala del Forte. Nel corso della seduta, la Commissione ha preso atto dei significativi progressi compiuti nell'ultimo biennio sotto il profilo edilizio e amministrativo, rilevando come l'opera portuale possa oggi dirsi completata nei lavori e conforme sotto il profilo tecnico. È stata altresì programmata, nei prossimi mesi, la seduta conclusiva per il collaudo amministrativo finale. In tale prospettiva, gli uffici comunali, regionali e del concessionario proseguiranno nella piena collaborazione per giungere all'atto conclusivo di un percorso lungo e complesso, che ha dotato Ventimiglia di un'infrastruttura portuale di rilevanza e attrattività internazionale. «Regione Liguria lavora costantemente al fianco dei Comuni per lo sviluppo e la crescita del territorio - ha detto l'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola. A Ventimiglia, proprio grazie a questo operato sinergico, siamo ormai giunti alla conclusione dell'iter che porterà al collaudo finale per un porto che ha rilevanza internazionale e sta garantendo uno slancio senza precedenti alla città di confine e non solo. La nostra ammini-



strazione punta da anni sulla blue economy e questo porto ne rappresenta un esempio concreto. Siamo a disposizione delle amministrazioni locali per cooperare con efficacia e nei tempi più celeri possibili. Ogni progetto, dal più piccolo al più grande, passa da un'attenta e strategica pianificazione urbanistica che, anche in questo caso, abbiamo portato avanti con grande applicazione». «È stato per me un grande onore presiedere questa Commissione, anche per il valore del contesto in cui si inserisce - dice il sindaco Flavio Di Muro - Il porto si è rivelato una scommessa vincente e oggi si colloca all'interno di una più ampia programmazione di interventi pubblici e privati volti alla riqualificazione di Marina San Giuseppe, del centro storico e dell'intera città. Non sarò ricordato come il sindaco che ha avviato quest'opera, ma mi auguro di essere ricordato come colui che la porterà a compimento. Si tratta del risultato di un lavoro lungo, che ha richiesto anni di impegno da parte delle precedenti amministrazioni, degli uffici tecnici, del Principato di Monaco e della società Cala del Forte, con la quale abbiamo instaurato una proficua sinergia».

Ventimiglia

Immigrazione clandestina: più controlli alla frontiera

Dalla mezzanotte di venerdì 13 marzo alla mezzanotte di venerdì 27 marzo, la Polizia di Frontiera di Ventimiglia, su disposizione del direttore della Zona Polizia di Frontiera per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ha attuato un significativo rafforzamento dei controlli lungo l'intera fascia confinaria. L'intensificazione dei dispositivi si inserisce anche nell'attuale contesto internazionale, che richiede elevati standard di vigilanza e sicurezza soprattutto lungo i confini. L'operazione, condotta nell'ambito delle attività «Safe Border Crossing» ha visto l'impiego di un dispositivo straordinario con il concorso dei militari dell'operazione «Strade Sicure» e della Squadra Mista italo-francese, a conferma dell'efficacia della cooperazione transfrontaliera nel contrasto ai fenomeni illeciti. I controlli hanno interessato tutti i valichi di frontiera con la Francia ricadenti nella provincia di Imperia, con verifiche mirate sviluppate sulla base di una costante analisi del rischio. Le attività si sono estese ai valichi stradali e autostradali, al valico ferroviario, con controlli sui treni internazionali, e al porto di Ventimiglia, dove sono stati effettuati accertamenti su imbarcazioni ed equipaggi. Nel corso dell'operazione sono stati impiegati 569 operatori, organizzati in 263 pattuglie, che hanno identificato 1.936 persone. Tra queste, 32 cittadini stranieri irregolari sono stati segnalati all'Ufficio Immigrazione della Questura di Imperia per i provvedimenti di competenza.

Asl2

Un ciclo di incontri a Savona per aiutare i caregivers

■ Prendersi cura di una persona cara colpita da declino cognitivo rappresenta una delle sfide più complesse e delicate, capace di mettere a dura prova non solo le energie fisiche, ma anche la stabilità emotiva di chi assiste. Il carico assistenziale, spesso continuo e imprevedibile, può generare senso di smarrimento e solitudine. Proprio per questo motivo, l'Asl2 e l'Associazione Alzheimer Savona hanno promosso un ciclo di incontri informativi aperti a tutta la cittadinanza presso la Sala Rossa del Comune di Savona, con l'obiettivo di offrire strumenti pratici, chiarimenti e un concreto sostegno ai caregivers e alle famiglie coinvolte. Il percorso prenderà avvio oggi con un primo appuntamento dedicato ai segnali iniziali della malattia e al delicato passaggio dal sospetto alla diagnosi. L'incontro sarà guidato dai geriatri del Cdcd, il dottor Giuseppe Russo e la dottoressa Paola Patrone, che accompagneranno i partecipanti nella comprensione dei primi campanelli d'allarme e delle procedure diagnostiche. Gli stessi specialisti torneranno giovedì 16 aprile per approfondire cosa siano le demenze, come si sviluppino nel tempo e, soprattutto, come riconoscere e affrontare le diverse fasi della malattia, con particolare attenzione ai disturbi del comportamento che spesso ne derivano. Il programma proseguirà venerdì 15 maggio spostando l'attenzione su un aspetto fondamentale ma talvolta sottovalutato: la prevenzione. Il dottor Antonio Cella, direttore della struttura complessa di assistenza agli anziani, illustrerà il ruolo degli stili di vita sani e di una corretta alimentazione nel ridurre i fattori di rischio e nel promuovere il benessere cognitivo. Il ciclo si concluderà infine venerdì 12 giugno con l'intervento della dottoressa Giulia Alessandra, psicologa, che affronterà un tema cruciale per la quotidianità delle famiglie: come costruire una relazione efficace con il paziente, migliorando la comunicazione e favorendo una gestione più serena delle difficoltà quotidiane. Tutti gli incontri si terranno nel pomeriggio, dalle 16 alle 18:30, rappresentando non solo un'importante occasione formativa, ma anche uno spazio di confronto e condivisione. Partecipare significherà poter porre domande agli esperti, scambiare esperienze con altre persone che vivono situazioni simili e, soprattutto, sentirsi meno soli nell'affrontare un percorso che richiede consapevolezza, pazienza e grande umanità.



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



ULTIME SCIATE A PASQUA

SULLE PISTE DI LIMONE PIEMONTE

— *offerta straordinaria* —

DAL 30 MARZO AL 6
APRILE 2026

Goditi ancora qualche giorno
di neve durante la
settimana di Pasqua!



Scopri tutte le offerte sul nostro sito limonepalace.it